

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Domanda di registrazione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicattì» e pubblicazione del disciplinare di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicattì», nel quadro della procedura prevista dal regolamento (UE) 2024/1143, presentata dal Consorzio di tutela dell'«Uva da tavola di Canicattì» IGP, soggetto che possiede i requisiti previsti dall'art. 13, comma 1 del decreto 14 ottobre 2013, n. 12511, provvede come previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del disciplinare di produzione allegato al presente comunicato, affinché ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e residente sul territorio nazionale possa fare opposizione alla domanda di modifica.

Le eventuali opposizioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta di modifica, dovranno essere presentate, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA 1 - via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, indirizzo PEC aoo.saq@pec.masaf.gov.it - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta dai soggetti aventi legittimo interesse e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo il loro superamento a seguito della valutazione ministeriale, la modifica ordinaria al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicattì», sarà approvata con apposito provvedimento e comunicata alla Commissione europea.

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE VIGENTE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «UVA DA TAVOLA DI CANICATTÌ»

Art. 1. *Denominazione*

L'indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicattì» è riservata all'uva da mensa che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art 2. *Descrizione del prodotto*

La denominazione «Uva da tavola di Canicattì» designa i grappoli di uva da mensa della cv. Italia nota come incrocio Pirovano «65» ottenuta da incrocio Bicane x Moscato d'Amburgo, adattatosi alle particolari condizioni pedologiche e climatiche della zona geografica del Canicattense.

L'uva designata con la indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicattì» all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

grappoli: medio grandi, di forma conico-piramidale, giustamente spargoli, senza acinellature, di dimensioni, forma e colore uniformi con raspi armonicamente sviluppati, peduncolo lignificato;

acini: medio grossi di forma sferoidale ellissoidale; polpa carnosa e croccante, dolce con delicato aroma di moscato di gusto gradevole;

colore epicarpo: da giallo tenue a giallo paglierino dorato; può manifestare alcune punteggiature di colore marrone.

Grado zuccherino: non inferiore a 17 gradi Brix.

Art. 3. *Zona dell'origine*

La zona di produzione comprende tutti i comuni ricadenti nelle Province di Agrigento e Caltanissetta che si caratterizzano per la coltivazione dell'uva «Italia» individuati come segue:

Provincia di Agrigento: Canicattì, Castrofilippo, Racalmuto, Grotte, Naro, Camastra. C. Bello di Licata, Ravanusa, Favara, Agrigento, Licata, Comitini, Aragona, Palma di Montechiaro;

Provincia di Caltanissetta: Caltanissetta, Serradifalco, Montedoro, Butera, Sommatino, Delia, Mazzarino, Riesi, Gela, S.Cataldo, Milena.

Art. 4. *Prova dell'origine*

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli *input* e gli *output*. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la produzione, dei produttori, dei confezionatori nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5. *Metodo di ottenimento*

L'uva da mensa «Uva da tavola di Canicattì» IGP viene prodotta in vigneti allevati a tendone oppure ad altre forme di allevamento a grande espansione con un numero massimo di piante ad ettaro di 1.600.



I vigneti vengono coperti con materiali idonei che consentono a seconda della zona climatica di anticipare o ritardare la raccolta garantendo comunque la qualità del prodotto.

La raccolta si effettua al raggiungimento delle caratteristiche qualitative e organolettiche previste all'art. 2 del presente disciplinare di produzione.

Le tecniche di produzione adottate consistono nella potatura secca, concimazioni organo-minerali, operazioni in verde quali eliminazione germogli, potatura verde, sfogliatura, raddrizzamenti grappoli, diradamento, selezione grappoli, irrigazione di precisione con impianti a goccia che mirano al risparmio idrico ed energetico e difesa fitosanitaria.

Sono ammesse le produzioni condotte in regime biologico, nel rispetto dei requisiti di qualità previsti nel presente disciplinare.

La produzione per ettaro è di massimo 30 t.

Art. 6.
Legame con l'ambiente

La vocazionalità e tipicità della zona geografica oggetto di registrazione viene definita da una serie di dati pedologici, climatici e culturali che determinano l'estrinsecazione dei caratteri tipici del prodotto. Di fondamentale importanza è l'utilizzo di tecniche specializzate per consentire la raccolta prolungata del prodotto, con il mantenimento delle caratteristiche organolettiche proprie, in presenza di un clima spiccatamente mediterraneo che influisce sulle attitudini delle colture locali. L'altitudine massima è pari a 550 metri. La zona è fresca ed areata. I suoli sono bruni e calcarei. Tale tipologia di uva divenuta famosa per il suo valore qualitativo caratteristico, è commercializzata in Italia per circa il 60% e nei Paesi europei e terzi per circa il 40%.

L'introduzione dell'uva da tavola «Italia» (secondo l'incrocio indicato all'art. 2 del disciplinare di produzione) risale alla prima metà del '900, mentre la tradizione di questa coltivazione è radicata nel territorio da secoli.

Art. 7.
Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 39 e 40 del regolamento (UE) n. 2024/1143.

Art. 8.
Etichettatura e confezionamento

La commercializzazione della «Uva da tavola di Canicattì» ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando materiali e confezioni consentiti dalla normativa vigente.

In tutti i casi i contenitori devono essere sigillati, con apposito contrassegno di seguito descritto, in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del contenitore stesso. Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture «Uva da tavola di Canicattì», seguita immediatamente dalla dizione «Indicazione Geografica Protetta». Nel medesimo campo visivo devono comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore. È ammessa l'indicazione del peso lordo all'origine.

La dizione «Indicazione Geografica Protetta» può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo «I.G.P.»

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché l'eventuale nome d'aziende o vigneti dai quali effettivamente provenga l'uva.

È obbligatoria la bollinatura di almeno il 50% dei grappoli presenti nella confezione destinata alla vendita del prodotto sfuso e deve avvenire mediante l'utilizzo di un bollino adesivo che corrisponde al logotipo da applicare sul raspo.

Deve inoltre figurare la dicitura «prodotto in Italia» per le partite destinate alla esportazione.

Il logo della denominazione è composto dalla scritta UVA da TAVOLA di CANICATTÌ utilizzando il font sans serif Cera Pro Bold con l'alternanza tra maiuscolo e minuscolo e tra le dimensioni degli elementi per creare il corretto equilibrio grafico e la giusta personalità.

La dicitura Indicazione geografica protetta è stata posta a giustezza come *pay off* utilizzando il font Cera Pro Bold minuscolo.

I valori cromatici di riferimento sono:

per la dicitura Uva da Tavola C50, M0, Y5, K0 / Pantone 636C;

per la dicitura di Canicattì e Indicazione Geografica Protetta C90, M70, Y0, K0 / Pantone blue 072C.



Il contrassegno, da utilizzare come sigillo nelle confezioni e come bollino sui raspi dei grappoli presenti nella confezione destinata alla vendita del prodotto sfuso, è un elemento fustellato costituito da due elementi circolari di 28mm di diametro collegati tra di loro da un elemento rettangolare largo 13mm.

La dimensione complessiva è di mm28 X mm78.

I due elementi circolari accolgono rispettivamente:

nel primo cerchio è riportata la dicitura «UVA DA TAVOLA DI CANICATTÌ IGP» scritta in stampatello utilizzando il font sans serif Cera Pro Bold e distribuita lungo tutta la circonferenza con all'interno una C contenente un grappolo. Nella parte inferiore destra (sinistra per chi guarda) della C è raffigurata una foglia di vite;



nel secondo cerchio è inserito il logo comunitario IGP.

La parte che collega i due elementi circolari contiene la raffigurazione stilizzata della Regione Sicilia con un elemento grafico circolare che indica l'areale di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare di produzione.

La resa cromatica è di quadricromia con i seguenti elementi:

fondo, C e scritta Uva da Tavola - C50, M0, Y5, K0;

scritta di Canicattì IGP - C90, M70, Y0, K0;

uva - C5, M10, Y100, K0;

foglia di vite - C0, M30, Y70, K0;

logo comunitario secondo i valori cromatici istituzionali.



25A04199

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'ex alveo di una canaletta dismessa, nel Comune di Stazzema

Con decreto n. 147 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 10 luglio 2025 n. 1794, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex alveo di una canaletta dismessa, della superficie di mq 95, identificato al C.T. del Comune di Stazzema, Sezione Stazzema, al foglio 66, particella 1086, con sovrastante porzione di fabbricato identificata al codice fiscale del Comune di Stazzema, Sez. Urb. B, al foglio 66, particella 1086.

25A04198

Aggiornamento della classificazione di un prodotto in titolo alla società Pravisani S.p.a. presente nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, che con decreto dirigenziale del 21 luglio 2025, per il prodotto, indicato con denominazione e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emana il seguente avviso:

Denominazione in elenco	Aggiornamento della denominazione in elenco	Codice MAP in elenco	Nuovo codice MAP in elenco	Fabbricante	Avviso
ANFO 5	AN-FO 5	1Ab 0256	1Aa 2248	PRA	Aggiornamento della classificazione di un prodotto in Elenco intestato alla società Pravisani S.p.A.

Il decreto dirigenziale del 21 luglio 2025 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'Elenco di cui all'art. 1 del citato decreto, sono pubblicati all'indirizzo web: <https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-explosivi>

25A04200

